

Sfida verde per la città Moratti: «In 5 anni raddoppierò gli alberi»

L'obiettivo del sindaco per il 2015: 500mila piante e 50 milioni di metri quadrati liberi dal cemento

I numeri

Doppiati da Berlino e Parigi Così oggi perdiamo il confronto fra le metropoli

Verde e parchi. Nella classifica delle città europee oggi comanda Berlino. Milano ha 240mila alberi, e un verde che copre circa il 13 per cento del territorio urbano. La più importante città tedesca può vantare una superficie verde pari al 44 per cento del territorio cittadino (il 4,5 per cento agricolo, l'11 per cento ricreativo) mentre il restante 56 per cento è occupato da costruzioni. Berlino conta anche la bellezza di 425mila alberi. Anche Parigi batte Milano, ma non la surclassa. Fabienne Giboudeaux, delegata del Comune di Parigi per l'Ambiente e gli spazi urbani, certifica che il verde parigino arriva al 20 per cento, mentre gli alberi sono 360mila.

Alberto Giannoni a pagina 40

■ Il traguardo è ambizioso. Ma il sindaco ci crede: «Raddoppieremo il verde entro il 2015» assicura Letizia Moratti. Negli ultimi tre anni «abbiamo piantato settantamila alberi, corrispondono a un'area verde di un milione di metri quadrati. Nei prossimi due anni ne aggiungeremo altri settantamila, l'obiettivo per l'anno di Expo è di arrivare a cinquanta milioni di metri quadrati». La Moratti al forum delle «Green City» in Fiera ha lanciato ai rappresentanti delle istituzioni di Berlino, Londra, Parigi e Amsterdam l'idea di «un Manifesto delle città verdi, che abbia all'interno alcune linee guida». L'architetto del verde Andreas Kipar si è preso l'impegno di scriverlo e farlo firmare al Festival internazionale dell'Ambiente che in questi giorni viene ospitato proprio a Milano.

Ma vistando il primo tratto di uno degli otto raggi verdi che collegheranno il centro e le periferie il sindaco trova anche il tempo di dare una stoccata a Renzo Piano, e di bocciare il referendum proposto dall'ex assessore Edoardo Croci con Marco Cappato dei Radicali ed Enrico Fedreghini dei Verdi. «È una proposta superata - ha detto della consultazione -. Noi stiamo già lavorando più che a un referendum a un'analisi tecnica che prevede diverse soluzioni».